

# Benedetto XVI e i limiti del capitalismo.

Ancora un intervento prezioso di sua Santità Benedetto XVI; domenica scorsa sia nell'omelia pronunciata a Velletri che nel corso dell'Angelus il pontefice ha fornito un'illuminante lezione di morale. Questa volta trattasi di etica economica

. 

La logica dell'esclusivo profitto e quella della condivisione sono antitetiche; questo l'asse portante della riflessione.

Il capitalismo selvaggio, quello dei sostenitori del "laissez faire" del mercato, non giova all'autentico progresso umano.

Purtroppo, pure nella Veneta Patria, vi sono sedicenti imprenditori accecati dal profitto e totalmente incuranti delle conseguenze del loro agire. Basti pensare alle delocalizzazioni selvagge mascherate da limitazione dei costi, alla continua distruzione del territorio e alle gravi forme di inquinamento e degrado.

Questo comportamento proditorio è avvallato dai carenti controlli ad opera dello stato italiano nonché da disposizioni normative spesso contrastanti e quindi inapplicabili.

Il Veneto Serenissimo Governo, in qualità di erede e continuatore della storia, tradizioni e cultura della Veneta Serenissima Repubblica conferma la necessità di inserire l'attività economica all'interno di un solido quadro valoriale che la ponga al servizio della vita e non del profitto facile.

Per questa ragione il Veneto Serenissimo Governo ringrazia sua Santità per le considerazioni proposte e ribadisce il proprio impegno per risanare la veneta economia, nel rispetto delle venete tradizioni.

Venezia, 24 settembre '07

Per il Veneto Serenissimo Governo  
Il responsabile delle questioni religiose  
Andrea Bonesso